

**INVIATO****24 MAG. 2019**Data | Protocollo N° **203127/1** | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Procedura di bonifica ambientale ex titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/06 e AdP per le bonifiche di Porto Marghera 16 aprile 2012 per il sito "Darsena Campalto" via Passo Campalto. Progetto Operativo di Bonifica e Analisi di Rischio sanitario e ambientale.  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 08/05/2019.**

Alla Ditta **Marina Punta Passo S.r.l.**  
Via Passo Campalto n. 124  
30173 Campalto-Venezia (VE)  
*marinapuntapasso@legalmail.it*

*e p.c.*

**Al Comune di Venezia**  
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Servizio Bonifiche  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Dott. M. Scattolin  
*ambiente@pec.comune.venezia.it*

**Alla Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

**All' A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Ostoich  
*dapve@pec.arpav.it*

Alla Ditta **G&T S.r.l.**  
Via tiepolo, 8  
31027 Spresiano (TV)  
*gtgeo@certificazioneposta.it*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 08/05/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa  
Bonifiche Ambientali e  
Progetto Venezia  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
sf\_trasmissioneverbale\_MarinaPuntaPasso.doc  
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

Codice Univoco Ufficio LKUECV



## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**08 maggio 2019**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 160148 del 19 aprile 2019, per il giorno 08 maggio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Venezia, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Marina Punta Passo S.r.l.

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Procedura di bonifica ambientale ex titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/06 e AdP per le bonifiche di Porto Marghera 16 aprile 2012 per il sito "Darsena Campalto" via Passo Campalto - Relazione descrittiva della caratterizzazione ambientale e Analisi di Rischio sanitario e ambientale scenario attuale.

Trasmesso con nota del 01/03/2019 prot. 19/L/027 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 86748 del 01/03/2019.

Integrato da:

**Titolo:** Procedura di bonifica ambientale ex titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/06 e AdP per le bonifiche di Porto Marghera 16 aprile 2012 per il sito "Darsena Campalto" via Passo Campalto. Progetto Operativo di Bonifica e Analisi di Rischio sanitario e ambientale scenario futuro di progetto.

Trasmesso con nota del 15/03/2019 prot. 19/L/033 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 108941 del 13/03/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Si chiede parere ad ARPAV in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio nello scenario attuale e futuro con il progetto di riqualificazione dell'area di cui trattasi.

In merito al progetto di bonifica delle acque di falda il sito non è compreso all'interno del SIN

Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e non è programmata la raccolta delle acque per essere convogliate al sistema PIF pertanto si ritiene che la ditta debba presentare un progetto autonomo di bonifica delle acque di falda.

La dott.ssa Barbara Cremaschi dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Nell'area Ovest, classificata come zona VUA "Verde Urbano Attrezzato", vengono attualmente svolte attività artigianali e di rimessaggio barche, ma le opere previste nel progetto urbanistico comprendono un percorso pedonale con pavimentazione, illuminazione e aree di sosta, uno spazio ad uso commerciale con servizio bar e un pontile per le canoe, si rimette pertanto alla valutazione degli Enti competenti l'applicabilità dei limiti di Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si rimanda all'Ente competente la valutazione in merito all'intenzione del Proponente di aderire al sistema PIF "Progetto Integrato Fusina" come bonifica relativa ai superamenti delle CSC di Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riscontrati nelle acque sotterranee, visto che ad oggi tale sistema non è presente nell'area.

Nelle more della valutazione da parte degli Enti dell'attuazione della bonifica della falda attraverso l'adesione al PIF si rimane in attesa, per quanto riguarda il superamento delle CSC e dei valori di fondo relativi al parametro Arsenico, di uno studio organico che valuti i dati intorno all'area, gli esiti del monitoraggio e nel caso perdurino i superamenti, della definizione dell'estensione della presenza di tale sostanza.

Nell'analisi dei superamenti riscontrati nelle acque sotterranee si concorda che i valori elevati di Boro potrebbero essere riconducibili all'intrusione di acque salmastre, tale conclusione deve però essere confortata in una trattazione organica dove più elementi, specifici dell'area in oggetto, concorrano a tale tesi.

In merito alla campagna di monitoraggio proposta in sostituzione dell'attivazione del percorso di lisciviazione del suolo e migrazione al punto di conformità, pratica valida per i punti vendita carburanti sulla base di quanto indicato dal D.M. 12 febbraio 2015 n. 31, si richiede di valutare attraverso i modelli di lisciviazione normalmente utilizzati per l'AdR il tempo necessario affinché la contaminazione in falda raggiunga la sua massima concentrazione, al fine di meglio calibrare la durata del monitoraggio delle acque sotterranee.

In considerazione del superamento delle CSC del parametro Cloroformio riscontrato nelle acque sotterranee durante le indagini di caratterizzazione, si ricorda che per escludere l'eventuale contaminazione o presenza di una sostanza in un punto nelle acque sotterranee, normalmente vengono richiesti 3 campionamenti successivi dal quale si evidenzia una concentrazione inferiore alle CSC, l'ultimo dei quali in contraddittorio con l'Ente di controllo. Per tale motivo si propone di verificare nel prossimo monitoraggio l'eventuale presenza di tale contaminante in concentrazione superiore alle CSC e, se si confermerà, sarà necessario procedere all'attivazione di un sistema di Pump & Stock, come misura di prevenzione, anche al piezometro S3.

Durante i monitoraggi, si richiede di effettuare ulteriori rilievi piezometrici in differenti stagioni idrogeologiche, al fine di confermare la direzione di falda rilevata durante le indagini di caratterizzazione.

La Ditta propone di valutare l'integrità delle pavimentazioni, la presenza di eventuali fessurazioni o avvallamenti e il mantenimento dello spessore minimo di 50 cm dello strato di rinterro con cadenza annua per 5 anni, ma dato che si tratta di una MIS, il buono stato delle strutture deve essere garantito continuamente nel tempo, a maggior ragione con l'invecchiamento delle stesse, pertanto si propone che la verifica venga protratta fintanto che non verrà cambiato lo stato di fatto e la destinazione d'uso dell'area, registrando data e ubicazioni di eventuali interventi di ripristino.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia esprime parere tecnico favorevole al documento presentato.

Il Presidente visto i superamenti tabellari rinvenuti nelle acque di falda ritiene che la ditta deve presentare un progetto di bonifica delle acque di falda che non può sostanzarsi nell'adesione al sistema PIF "Progetto Integrato Fusina" in quanto ad oggi non è in programma il sistema di collegamento delle acque sotterranee con il PIF.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto espresso dagli Enti e ritiene il documento approvabile con le prescrizioni discusse.

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Viene data lettura del parere del Comune di Venezia del 08.05.19 prot. 230968 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 180236 del 08/05/2019 di seguito riportato.

Il Comune di Venezia esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Qualora a seguito dei campionamenti trimestrali dovessero emergere dei superamenti nei piezometri non oggetto di misure di prevenzione, la ditta dovrà attivarsi al fine di impedire la fuoriuscita della contaminazione dal sito.
2. Le modalità dell'eventuale bonifica delle acque verranno valutate al termine del monitoraggio annuale.

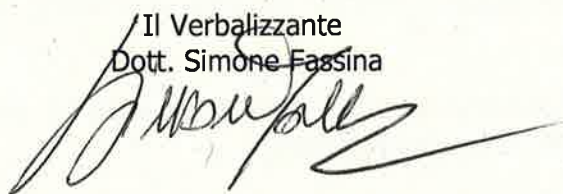
Gli Enti concordano di chiedere alla ditta la presentazione di un progetto di bonifica delle acque di falda in sostituzione di quello riportato nel documento in esame.

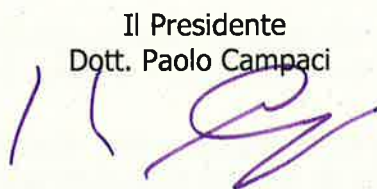
**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del punto all'ordine del giorno, richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni:**

1. La ditta deve accertare con il Comune di Venezia le destinazioni urbanistiche effettive di ogni singola area e l'elaborazione dell'Analisi di Rischio dovrà recepire tali informazioni.
2. Per quanto riguarda il superamento delle CSC e dei valori di fondo relativi ai parametri Arsenico e Boro, la ditta deve presentare uno studio organico che valuti i dati intorno all'area, gli esiti del monitoraggio e nel caso perdurino i superamenti, della definizione dell'estensione della presenza di tale sostanza.
3. La ditta deve valutare attraverso i modelli di lisciviazione normalmente utilizzati per l'AdR il tempo necessario affinché la contaminazione in falda raggiunga la sua massima concentrazione, al fine di meglio calibrare la durata del monitoraggio delle acque sotterranee adottando il criterio della massima cautela. Dovrà partire quindi dal presupposto che l'inquinamento abbia avuto inizio nel momento in cui ne è stata riscontrata la presenza. Diversamente la ditta dovrà proporre un monitoraggio per un periodo più prolungato.
4. In considerazione del superamento delle CSC del parametro Cloroformio riscontrato nelle acque sotterranee durante le indagini di caratterizzazione, si ricorda che per escludere l'eventuale contaminazione o presenza di una sostanza in un punto nelle acque sotterranee, vengono richiesti n. 3 campionamenti successivi dal quale si evidenzia una concentrazione inferiore alle CSC, l'ultimo dei quali in contraddittorio con l'Ente di controllo. Nel momento in cui si dovesse confermare il superamento tabellare, sarà necessario procedere all'attivazione di un sistema di emungimento, come misura di prevenzione, anche al piezometro S3.
5. Durante i monitoraggi, si richiede di effettuare ulteriori rilievi piezometrici in differenti stagioni idrogeologiche, al fine di confermare la direzione di falda rilevata durante le indagini di caratterizzazione.

6. La ditta deve verificare nel tempo le pavimentazioni, la presenza di eventuali fessurazioni o avvallamenti e il mantenimento dello spessore minimo di 50 cm dello strato di reinterro fintanto che non verrà cambiato lo stato di fatto e la destinazione d'uso dell'area, registrando data e ubicazioni di eventuali interventi di ripristino.
7. La ditta deve presentare un progetto di bonifica delle acque di falda in sostituzione di quello riportato nel documento in esame.
8. Qualora a seguito dei campionamenti nelle acque di falda dovessero emergere dei superamenti nei piezometri non oggetto di misure di prevenzione, la ditta dovrà attivarsi al fine di impedire la fuoriuscita della contaminazione dal sito.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 160098 del 19/04/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina  


Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci  


*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa B. Cremaschi – ARPAV Dipartimento di Venezia

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Mara Campagnolo

G&T per conto di Marina Punta Passo S.r.l.